

05 Luglio 2002



ULTIM'ORA



MONTE ORE STRAORDINARIO

DISCUSSA LA RIPARTIZIONE

Nel pomeriggio di ieri abbiamo incontrato i vertici dell'Amministrazione per discutere della ripartizione del monte ore per lavoro straordinario per il Corpo di polizia penitenziaria relativo all'anno 2002.

L'incontro si è tenuto grazie alla dura presa di posizione del "Cartello" che lo ha richiesto con forza all'indomani della trasmissione della bozza di lettera circolare da parte del DAP, che evidentemente non aveva intenzione di procedere ad alcun confronto in merito.

In apertura di riunione, questa Segreteria, con il consenso delle altre Organizzazioni Sindacali del "Cartello", ha lamentato il grave ritardo con il quale si procederà all'assegnazione definitiva dei budgets per il pagamento del lavoro straordinario, anche perché gli indicatori che provengono dalla periferia fanno prevedere pure per quest'anno lo sfioramento verificatosi nel 2001 e che non ha consentito il tempestivo pagamento di tutte le prestazioni di lavoro straordinario che sono state imposte al personale del Corpo.

Successivamente, abbiamo messo a nudo, ancora una volta, l'insufficienza e la virtualità delle dotazioni organiche predisposte dall'Amministrazione e varate con il D.M. dell' 8 febbraio 2001, che ne determina quelle provveditoriali, e i successivi PP.CC.DD., che ne stabiliscono quelle dei singoli istituti, ed alle quali la stessa Amministrazione dimostra di non credere, atteso che ha previsto l'attribuzione di monte ore straordinario, in misura anche cospicua, a favore di quei Provveditorati Regionali il cui organico di Polizia penitenziaria risulta ufficialmente in esubero (!?!).

Riguardo al budget separato per il Gruppo Operativo Mobile, come più volte aveva sollecitato questo Coordinamento, limitatamente a questo anno, sarà attribuito alla Direzione del Servizio per il quadro permanente, mentre quello previsto per il quadro "sussidiario" sarà destinato ai singoli Provveditorati Regionali competenti per gli istituti ove opera il predetto personale.

Ciò dovrebbe evitare che parte del personale del Corpo ed alcuni servizi, seppur importanti e peculiari, possano gravare in maniera non preventivabile sul monte ore assegnato procurando inevitabili scompensi a tutti gli altri.

Abbiamo inoltre richiesto e l'Amministrazione si è impegnata a far attuare la direttiva secondo cui le prestazioni di lavoro straordinario effettuate sino al raggiungimento del limite massimo individuale (41 ore per 10 mesi e 40 ore per un mese) siano immediatamente poste in pagamento a prescindere da calcoli empirici, illegittimi e molto spesso fallimentari che talune Direzioni operano in relazione alla disponibilità futura di risorse finanziarie.

Al fine di monitorare l'andamento complessivo del ricorso al lavoro straordinario, nonché il rispetto nelle sedi periferiche delle direttive che il DAP impartirà sulla base dell'intesa raggiunta, abbiamo richiesto ed ottenuto che vi siano apposite verifiche congiunte tra Organizzazioni Sindacali e Amministrazione con cadenza trimestrale.

Infine, questa Segreteria ha richiesto che il prossimo anno la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario avvenga anche previa rilevazione dei posti di servizio di ogni singolo istituto penitenziario ed, in particolare, in ragione dell'articolazione dei medesimi su 3 o 4 quadranti orari, fermo restando che l'articolazione su 3 quadranti orari, per particolari esigenze di servizio, è demandata alla contrattazione decentrata.

In tale ultima prospettiva, si invitano dunque i Coordinatori Regionali, Provinciali e delle Segreterie GAU ad attivarsi sin d'ora onde procedere al rilevamento in questione, che ci consentirà di addiventare a valutazioni autonome anche rispetto ai dati che ci fornirà l'Amministrazione.

La bozza di lettera circolare – redatta prima dell'incontro e dunque ancora da correggere ed integrare – è disponibile integralmente on line.